

Sogni e derive: un cammino artistico di tipo terapeutico

Pubblicato: Venerdì 16 Settembre 2005

Sabato 1 ottobre alle ore 17.30, nella saletta parrocchiale adiacente alla chiesa di Mombello, sarà inaugurata la mostra pittorica intitolata **“Sogni e derive. Opere dell’atelier di arteterapia di Orino (con la collaborazione della Comunità Riabilitativa ad Alta assistenza di Luino)”**

L’evento è organizzato dall’associazione **SCAG** (Gruppo Artistico, Culturale, Sportivo) di Laveno Mombello e dal **“Centro Sperimentale sulla Creatività Villa Grandi” di Orino** e rappresenta un ottimo esempio di quelle terapie della “libera espressione” che perseguono l’obiettivo di alleviare i sintomi più dolorosi della sofferenza psichica e ricercarne nello stesso tempo in profondità i significati.

Promuovendo la creatività infatti si possono riconoscere le ragioni del disagio sociale e da lì partire per superare la paura e imparare a relazionarsi con gli altri.

L’organizzazione dell’evento è stata favorita dalla collaborazione preziosa della Comunità Montana della Valcuvia e della Parrocchia di Mombello.

Giorni e orari di apertura:

1 ottobre, dalle 17:30 alle 23:00

2 / 8 / 9 ottobre, dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 22:00

saletta parrocchiale della chiesa di Mombello (frazione di Laveno Mombello-Va)

L’associazione SCAG (Gruppo Artistico, Culturale, Sportivo) è nata a Mombello nel 1956 da un gruppo di amici, uniti nell’intento di promuovere lo sport e le attività culturali, specialmente tra i giovani. Nel corso degli anni si sono susseguite, mostre di pittura, mostre filateliche, concorsi di poesia e manifestazioni sportive di diverso genere. Lo sport, la cultura,

la voglia di confrontarsi e, ove possibile, di essere d'aiuto per gli altri, rappresentano la linfa vitale dell'associazione, che compirà cinquant'anni nel 2006.

Il Centro Sperimentale sulla Creatività è una struttura riabilitativa che fa parte dell'Unità Operativa di Psichiatria n. 1.

Gli obiettivi che si propone il Centro di Orino si fondano sulla convinzione che i percorsi della creatività appartengono a tutti indistintamente e che rappresentano per l'essere umano uno dei più importanti tentativi di riarmonizzazione dei modelli di pensiero. Da una parte l'intervento farmacologico permette di raggiungere le cosiddette cause cerebrali dei tormenti dell'anima, d'altro canto le terapie non ortodosse possono iniziare un dialogo con il paziente per dividerne il senso.

La tipologia di intervento in campo artistico comprende un atelier di pittura diretto dal prof. Gianni Emilio Simonetti, il quale sollecita la persona a mettere in campo le proprie potenzialità artistiche e creative che gli permetteranno di ridefinire il proprio ruolo e le proprie premesse. L'esperienza della pittura ha il vantaggio di poter contare sul "fare della mano", il suo obiettivo è cogliere la grazia della "maldestrezza".

Sentirsi come una cosa che sente è l'esordio, in psichiatria, di ogni processo di emancipazione, verso un mondo che non ha barriere e non ha confini.

Nella cultura occidentale questa apertura è peculiare alla pittura, a quell'andare verso il mondo che l'artista vive soggettivamente come un'effusione vitale, come una liberazione. Ne consegue che il dipingere non è tanto o solo un "rappresentare", ma è transito che aiuta a cogliere le percezioni e le variazioni del sentire, di ordinare, disporre, percorrere le sconfinite regioni dell'esperienza interiore, di affrontare la potenza astratta del mondo e la concretezza irriducibile della "nuda vita".

Unitamente alle attività artistiche, il Centro utilizza anche attività riabilitative come la cucina, il giardinaggio, etc.

Un contributo significativo alla manifestazione si deve anche al laboratorio di pittura **Materiangelica** della Comunità Riabilitativa ad Alta assistenza (C.R.A.) di Luino, facente parte anch'essa della Unità di Psichiatria n.1.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it